

□ **Mozione n. 622**

presentata in data 24 febbraio 2014

a iniziativa dei Consiglieri Bugaro, Badiali, Pieroni

“Area Protetta zona “Selva di Castelfidardo””

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il Comune di Castelfidardo ha fatto richiesta per l'istituzione di un'Area Protetta in zona “Selva di Castelfidardo”;

che allo stato attuale non risulta esistere alcun rischio di conservazione per la flora e la fauna della zona, in quanto già tutelata da un sito di interesse comunitario (SIC);

che l'area è sottoposta a vincolo di cui a D.lgs. 42/2004;

che nel territorio a sud di Ancona è già presente un Parco Regionale, quello del Monte Conero;

che la Regione Marche ha già una vocazione fortemente ambientale con una superficie complessiva di circa 89.500 ettari pari a quasi il 10% dell'intero territorio con le seguenti aree protette:

- Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
- Parco Naturale Regionale del Conero
- Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo
- Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello
- Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi
- Riserva naturale statale Montagna di Torricchio
- Riserva naturale statale di Abbadia di Fiastra
- Riserva Naturale statale Gola del Furlo
- Riserva Naturale regionale Ripa Bianca
- Riserva naturale regionale Sentina
- Riserva naturale regionale Monte San Vicino e Monte Canfai

ponendosi quindi come una delle Regioni maggiormente caratterizzata per la presenza delle aree protette d'Italia;

che la richiesta non è concretamente motivata in quanto risponde non a riscontri oggettivi ma a semplici desideri ed istanze localistiche;

che il PTRAP 2013/2015 votato il 26/03/2013 non prevede in tutto il territorio regionale alcuna nuova realizzazione di Area protetta;

che il Bilancio Preventivo Regionale relativo al settore delle politiche ambientali ed in particolare per i Parchi e le Aree Protette per il corrente anno 2014, è stato, per mancanza di fondi, fortemente ridimensionato rispetto al 2013, (da 3.092.500,00 euro a 2.095.500,00 euro con una riduzione di 997.000,00 euro pari al 32%);

che tale forte riduzione non giustifica in alcun modo l'istituzione dell'Area Protetta di Castelfidardo e che dunque la richiesta non può essere accolta;

che oltre a tali serie motivazioni di carattere finanziario ne esistono altre non meno importanti e significative avanzate dalle categorie economiche che hanno pubblicamente espresso la netta contrarietà alla realizzazione dell'Area Protetta zona Selva di Castelfidardo adducendo motivi quanto mai validi che di seguito sintetizziamo:

- 1- Gestione della fauna selvatica in relazione a possibili danni all'agricoltura: si ritiene che, viste le norme che regolano le riserve naturali analoghe a quella che si intende istituire, l'area della Riserva naturale della Selva possa in breve tempo divenire ricettacolo di specie animali (come i cinghiali), che sia all'interno che all'esterno della stessa producano gravi danni sia alle attività agricole che alla sicurezza delle persone;

- 2- Gestione delle necessità edificatorie delle aziende agricole: a questo riguardo si ritiene che i vincoli che deriverebbero dall'istituzione della riserva naturale costituiscono un freno allo sviluppo delle attività agricole, specie per le restrizioni rispetto a quanto previsto dalla L.R. 13/90 in materia di edificazione nel settore agricolo.
- 3- Gestione delle normali pratiche colturali agricole: anche a questo riguardo si riafferma la medesima criticità indicata al punto 2. In particolare per quanto riguarda vincoli alle normali e tradizionali operazioni colturali agricole;
Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad esprimere parere negativo rispetto all'istituzione dell'Area Protetta nella zona "Selva di Castelfidardo".